



**CITTÀ DI JESOLO**



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 29/04/2019

ad oggetto: CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE.

Oggi ventinove aprile duemiladiciannove, dalle ore 20:40 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) VALIANTE ENNIO	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) GIOVANNI BATTISTA SCARONI	4) SI
5) CHIARA VALLESE	5) SI
6) LUCAS PAVANETTO	6) SI
7) GINO CAMPANER	7) SI
8) STEFANO BACCHIN	8) SI
9) ANITA DA VILLA	9) SI
10) FABIO VISENTIN	10) SI
11) VENERINO SANTIN	11) SI
12) DANIELA DONADELLO	12) SI
13) DAMIANO MENGO	13) SI
14) ILENIA BUSCATO	14) SI
15) NICOLA MANENTE	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) SI

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa FRANCESCO PUCCI - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE. La parola all'assessore Idra.

ASSESSORE IDRA. Vi abbiamo consegnato tutta la documentazione del rendiconto di gestione 2018 con le note integrative e tutti gli allegati, nonché la relazione del revisore dei conti di cui ringrazio il presidente dottor Giuseppe Levantini presente tra il pubblico eventualmente poi chiederò di raggiungerci. Per quanto riguarda la lettura dei dati di bilancio, ovviamente vi risparmio, leggerei un breve riassunto per quanto riguarda le novità sostanziali intercorse nell'anno 2019, che quindi vanno ad apportare anche delle variazioni abbastanza importanti per quel che riguarda la pubblica amministrazione. Infatti nel 2018 l'avanzo di amministrazione è stato poco utilizzato in quanto nella metodologia di calcolo del saldo di finanza pubblica, la sua applicazione veniva conteggiata solo per le spese costringendo gli enti ad individuare delle poste compensative tra le entrate per la salvaguardia del saldo. Con una legge di bilancio 2019 si è passati al pareggio di bilancio e pertanto l'applicazione dell'avanzo non risente più delle limitazioni derivanti dal saldo di finanza pubblica ex patto di stabilità. Rimangono invece i limiti delle tipologie di spesa che si possono finanziare con l'avanzo. Ai sensi dell'articolo 197 del testo unico degli enti locali la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio per le finalità che di seguito vi elenco, le priorità: copertura di debiti fuori bilancio, provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui l'articolo 193 ove non possa prevedersi con mezzi ordinari, finanziamento di spese di investimento, finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, estensione anticipata di prestiti nell'operazione di estinzione di facili prestiti qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo delle quote dell'avanzo destinato agli investimenti solo a condizione che garantisca comunque un pari livello di investimenti aggiuntivi. Per poter applicare l'avanzo sarà pertanto necessaria l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in modo da dimostrare che il bilancio è in equilibrio e non necessita degli interventi di quella lettera che vi ho appena detto, la lettera b. Rispetto pertanto dei limiti sopra evidenziati, l'amministrazione comunale applica l'avanzo, come avete visto dal rendiconto consegnato, che ammonta a 4.164.476,28 euro, questo per quanto riguarda la parte puramente numeraria. Come vi dicevo avete avuto la relazione dei revisori nella quale appunto non notano alcune considerazioni particolari, quindi le loro conclusioni rilevano e attestano la corrispondenza del rendiconto e le risultanze di gestione, ed esprimono parere favorevole per l'approvazione del rendiconto di cui abbiamo appena parlato, se volete ci sono altre domande sono qui a disposizione. Ho preso degli appunti durante l'incontro delle commissioni consiliari che eventualmente posso, procedo già allora, su varie domande che avevate posto, una relativa all'incremento sostanzioso che avete visto per quel che riguarda la voce di, tutto quel che riguarda per il piano casa. Allora vi leggo un attimo, il consigliere De Zotti mi pare che aveva fatto questa richiesta, infatti c'è stato un notevole incremento dovuto chiaramente all'incremento delle pratiche edilizie, sia dal punto di vista numerico sia per il fatto che con l'approvazione della legge regionale, gli incrementi delle volumetrie possono essere notevoli arrivando appunto ad incrementi quasi al 70%. Ecco per cui dopo l'entrata in vigore di tale legge, è aumentata progressivamente la quantità di progetti presentati, inoltre molti progetti in itinere per piani casa precedenti, sono stati integrati con la richiesta di applicazione della nuova norma, che come accennato prevede incrementi di volumetrie importanti. C'è da tener presente che l'applicazione del piano casa sui piani urbanistici attuativi approvati e presentati prima dell'entrata in vigore del piano casa ter, che ha portato ulteriori incrementi di cubature, questi premi di volumetria hanno generato un esponenziale incremento dell'attività edilizia con il conseguente aumento degli oneri incassati, incremento che ha avuto per ora il suo apice appunto proprio lo scorso anno nel 2018, dove la scadenza temporanea dei benefici della città per la legge regionale che è poi stata prorogata al 31 marzo 2019. Per quanto riguarda le previsioni di incasso nel 2019, considerato il numero di istanze pervenute nell'approssimarsi delle due scadenze previste del piano casa, ovvero il 31.12.2018 poi prorogato al 31.3, la tendenza degli oneri incassati doveva mantenere il trend 2018, abbassava la puntuale verifica delle volumetrie proposte da numerose pratiche dell'edilizia. Vi do appunto anche alcuni dati che a ridosso della scadenza del 31 dicembre 2018 sono pervenute circa 350 pratiche piano

casa a ridosso della scadenza marzo, 450 ulteriormente, quindi complessivamente nei primi 3 mesi del 2019 sono pervenute circa 830 nuove pratiche edilizie. Per ulteriori eventualmente dettagli, però mi fermo qui puramente dal punto di vista numerico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Idra. La parola al consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie, ringrazio a nome nostro il presidente del collegio che se non sbaglio è alla sua prima uscita in consiglio comunale, benvenuto. Sarò molto breve analizzando alcuni dati che emergono dal consuntivo. Innanzitutto il primo dato che emerge, permettetemi ma è una mia costante, riguarda il definitivo dell'imposta di soggiorno, che ammonta a poco più di 6 milioni di euro, quindi la prima valutazione che va fatta è quando nel dicembre del 2017 eravamo qui che discutevamo appunto sull'aumento massiccio dell'imposta di soggiorno, in molti, compresi noi dell'opposizione e le categorie dicevamo: *"occhio che andate a 6 milioni di euro"*, dall'amministrazione si diceva: *"no avete conti sbagliati"* e invece effettivamente dopo i dati che si sono rilevati veritieri sono proprio questi appunto di circa 6 milioni di euro, più di 6 milioni di euro. Un'altra valutazione si connette a questa ed è relativa al fatto che avendo un avanzo sopra i 4 milioni di euro, un avanzo importante si potrebbe avanzare una domanda lecita che è quella di dire: *"Perché è stato necessario arrivare a degli aumenti così importanti, quasi un raddoppio dell'imposta di soggiorno, se poi i dati ci dicono che evidentemente questo aumento dell'imposta di soggiorno non era necessario, perché i soldi entrati sono molti di più 4 milioni di euro, di quelli che erano le reali necessità di spesa dell'amministrazione?"* Detto questo non voglio dire che come hanno detto alcuni, se si fa avanzo non si è capaci di amministrare, perché è evidente lo sappiamo, ce lo diciamo, che con l'attuale quadro normativo della finanza pubblica non è facile spendere tutti i soldi fino all'ultimo centesimo o investirli, è evidente che qualcosa anche negli ultimi anni si è sempre avanzato. E' evidente però che quest'anno siamo di fronte ad un avanzo che è molto consistente, molto importante e quindi di fronte, diciamo così, a una tassazione che è molto elevata in termini di IMU, in termini di imposta di soggiorno, chi magari come noi ha una sensibilità politica che, diciamo così, mira ad abbassare la pressione fiscale e a ridurre quello che è il perimetro del pubblico rispetto al privato, evidentemente queste cifre che rilevano che il comune, l'amministrazione, il pubblico raccoglie molto di più di quello che sarebbe necessario per erogare i servizi, evidentemente un po' di, diciamo così, di solletico ce lo provoca chi ha una sensibilità politica come la nostra. Dall'altro lato, un'altra valutazione che si potrebbe fare è quella relativa al fatto che se nel 2019 si è scelto di, diciamo così, di spalmare integralmente l'aumento della TARI con gli aumenti del 15% per le attività produttive, del 50-60% per le famiglie, magari di fronte a numeri come questi di bilancio si poteva scegliere magari non di annullare completamente questi tipi di aumenti, ma magari abatterli in parte, visto che se possiamo si cerca sempre di agevolare i privati, non solo le imprese ma anche le famiglie, cercando di mantenere la pressione fiscale il più bassa possibile. Detto questo, chiedo un chiarimento tecnico, ovvero cosa si intende per spese correnti a carattere non permanente, perché, diciamo così, la definizione mi è più o meno chiara, però vorrei capire con degli esempi cosa rientra all'interno di questa categoria, perché non vorrei che le maglie fossero molto larghe e quindi all'interno delle possibilità di spesa di questo avanzo che avevamo generato nel 2018 per il 2019, ci fosse dentro un po' di tutto e qui mi riaggancio a quella che è un po' la nostra filosofia e cosa faremo se avessimo la possibilità di amministrare con un avanzo importante come questo. Noi preferiremmo che la maggior parte o il più possibile di questo avanzo potesse essere destinato ad opere pubbliche, perché comunque sono un aspetto importante per lo sviluppo della città, ce lo siamo detti, manca tantissimo in termini di piste ciclabili, c'è il piano già avviato ma manca moltissimo anche in termini di manutenzione, l'assessore lo sa benissimo, che si cerca di fare il più possibile ma i soldi non sono mai sufficienti, quindi se fosse possibile, spendere il più possibile, investire il più possibile in termini di investimenti, e limitare al massimo o alle spese proprio necessarie le spese correnti, quindi da questo punto di vista vorrei capire quali sono appunto le spese non ripetitive, non permanenti, perché non vorrei che ci potesse stare di tutto di più e poi sappiamo che in amministrazione poi gli assessorati avanzano altre proposte e, diciamo così, si fa presto poi anche andare a scalare quello che è un tesoretto importante. Un tesoretto che appunto, e vado a concludere, anche con il *trend* che sembra permanere dei permessi a costruire sui 5 milioni di euro anche per il 2019, sembra possa essere mantenuto, quindi una riflessione prima che si può fare è vedere che se questi sono i dati stabili di finanza pubblica delle casse comunali, magari cominciare a fare una riflessione finalmente sul tema della riduzione della pressione fiscale, sappiamo che toccare l'IMU in maniera sensibile non è facile, perché comunque anche un punto rappresenta milioni di euro, però se questi dati cominciassero ad essere stabili evidentemente dobbiamo cominciare a riflettere se è il caso di lavorare sull'IMU, se è il caso di lavorare sulla TASI, se è il caso di lavorare sull'imposta di soggiorno nuovamente, perché se riusciamo a

garantire i servizi riuscendo anche ad abbassare la pressione fiscale, è evidente che questo è un beneficio per l'intera città. Quindi i dati dei permessi a costruire è evidente resteranno tali anche nel 2019, perché, come si rifletteva con il collega Visentin in commissione, molto del colpo di coda del vecchio piano casa è stato fatto a ridosso di fine anno, però è evidente che moltissimi hanno presentato le pratiche appunto, prima di fine marzo, e andranno a maturazione nel corso dell'anno o magari addirittura nel 2020, e di tesoretto, se vogliamo così chiamarlo, probabilmente ce ne sarà ancora molto e spero che possa essere investito in due direttrici, uno che è quello della riduzione della pressione fiscale, due quello della spesa per investimenti, perché comunque ogni euro che spendiamo in opere pubbliche è un euro che si moltiplica in maniera esponenziale poi nell'economia sia cittadina ma anche generale del nostro paese.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere De Zotti. La parola al consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI. Grazie, presidente. Chiedo scusa innanzitutto di non essere stato presente in commissione per motivi di lavoro. Volevo chiedere un paio di cose. Una era legata alla voce delle sponsorizzazioni da imprese che è di circa 24.000,00 euro, volevo capire di cosa si trattava se possibile, e poi prima di fare poi una dichiarazione di voto, un commento, volevo anche capire perché l'avanzo di 4 milioni mi pare sia avanzo libero, in realtà l'avanzo è ben più consistente, perché c'è poi una parte che va per opere in conto capitale, quindi per investimenti, mi pare che si tratta di 17 milioni se non ho letto male, cioè quindi i 4 milioni sono, tra virgolette, "l'utile" che non è utile perché si chiama diversamente, disponibile da subito, ce ne sono poi ben di più che vanno accantonati per poi fare altri interventi che sono interventi in conto capitale, per cui l'avanzo di questo bilancio non è di 4 milioni è ben più alto, 4 milioni sono quelli che saranno disponibili da subito per spesa corrente, giusto? Se ho capito bene. L'ultima domanda poi appunto attendo le risposte, è quella legata alla TARI, vedo che la TARI ha residui attivi per 10 milioni e poi i riscossi sono 5, volevo capire, siccome alla fine ci sono residui totali per 9 milioni, volevo capire se è semplicemente una, diciamo, traslazione nella normalità e quindi poi entrano o se invece ci sono problemi sugli incassi della TARI così pesanti del 2018 ecco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Carli. La parola all'assessore. Prego, assessore.

ASSESSORE IDRA. Per quanto riguarda il consigliere De Zotti, non mi metto ovviamente a fare un trattato su come si redige un bilancio, ma seppur la pubblica amministrazione non sia perfettamente in linea con quello delle imprese private, di cui lei immagino conosca, ci sono delle variabili proprio di quel che riguarda la parte anche di gestione che durante l'anno possono cambiare. Effettivamente vi ho letto apposta questa piccola relazione, che noi non più tardi di fine novembre abbiamo appreso veramente le variazioni e le novità sostanzialmente per quest'anno, ecco per cui andare a prevedere, l'anno scorso abbiamo chiuso con un avanzo di bilancio di un milione circa, quindi il fatto che ci hanno consentito di fare tutta una serie di rettifiche di bilancio, ecco per cui quest'anno abbiamo chiuso con 4 milioni, quindi sono delle variazioni sostanziali che non sono comunque note durante l'anno, le sappiamo solo a fine anno, questo parliamo puramente di numeri, questo è, mi soffermo ai numeri. Per cui allora anche la stessa variabile degli oneri, ovviamente anche questa non era stata ovviamente preventivata, quindi abbiamo avuto sicuramente un'impennata di oneri che dovrà sicuramente attestarsi anche il prossimo anno, questo ci consentirà allora di fare delle valutazioni diverse già fin da subito, questo per quel che riguarda la parte puramente numeraria. Poi per quanto riguarda appunto le voci che diceva anche adesso il consigliere Carli, sì le voci dei 17 milioni come lo vediamo nel prospetto dimostrativo della pagina 64, sì, ma lei sa che vanno comunque accantonati a fondi, e quindi tutta la parte destinata a fondi non la si può assolutamente andare a toccare o a rendere esigibile dal punto di vista finanziario, l'unica cifra che noi possiamo disporre fin da subito è proprio di 4.164.000,00 euro, gli altri sono accantonamenti a fondi, quindi gli accantonamenti a fondi lei sa che non si possono toccare, sono somme che devono rimanere vincolate, questo per obblighi di legge. I fondi sono accantonati per fondo crediti di dubbia esigibilità che sono 9.857.775,00 euro, altri accantonamenti per fondo contenzioso, fondo prestiti per società partecipate, anticipazioni liquidità e altri finanziamenti residui, accantonamenti per residui, cioè tutte le voci che vuol dire metto da parte i soldi se dovessero servire. Il fatto che non ci siano non vogliamo neanche pensarci, altrimenti saremmo al commissariamento, quindi sicuramente abbiamo fondi in abbondanza che ci garantiscono una grande stabilità e quindi facciamo anche i complimenti per chi in qualche modo, anche dal punto di vista contabile e amministrativo ha saputo gestire,

questo è fuor di dubbio. Per quanto riguarda la voce delle spese non ripetitive, passo la parola al dirigente. Grazie.

AMBROSIN. *Dirigente settore finanziario e sociale.* Buonasera. Ci sono diversi quesiti di carattere tecnico, parto dal primo, spese non ripetitive, spese correnti non ripetitive, questo è un concetto che esisteva anche nel precedente sistema contabile anche se veniva definito con altre parole, è la preoccupazione che ha il revisore, il legislatore di fare in modo che queste somme, che il risultato di amministrazione che è per sua natura aleatorio, perché ci potrebbe anche non essere, venga speso per delle spese correnti che si esauriscono in una volta. Faccio un esempio, una manifestazione è una spesa corrente non ripetitiva, poi che si ripeta ogni anno può succedere nella prassi, però la manifestazione in sé è una spesa corrente non ripetitiva. Un altro tipo di spesa corrente è la spesa per il personale, la spesa per pagare i consumi energetici, ecco il legislatore ponendo quel limite ci dice: *“non impegnate queste somme per pagare spese che derivano da contratti che un anno potresti assolvere e onorare, un altro anno non potresti assolvere”*, quindi questo è uno dei paletti fondamentali per l'utilizzo dell'avanzo. Infatti vedete anche nella declaratoria che ha letto l'assessore, le tipologie di spesa che si possono utilizzare per l'impiego dell'avanzo rispondono alla stessa filosofia, quindi se le risorse ci sono si possono fare, altrimenti non ci sono dei vincoli che ci impongono poi a trascinare la spesa nel corso degli anni. Le sponsorizzazioni, 24.000,00 euro è una competenza che fa capo a una mia collega, però avendo gestito per tanti anni quell'ufficio mi sento di poter rispondere, sono delle somme principalmente che vengono raccolte da un ufficio del Comune, principalmente l'ufficio turismo e l'ufficio sport, fanno riferimento a delle promozioni di carattere commerciale senza vendita che hanno luogo nella nostra città. Avrete avuto modo di vedere delle esposizioni anche di auto, oppure di altre tipologie di prodotti, e queste ditte che arrivano a Jesolo attraverso delle agenzie, trovano nell'ufficio turismo e nell'ufficio sport una organizzazione da parte dell'ente pubblico che gli consente quindi di poter occupare lo spazio pubblico e fare le loro promozioni. Ci sono delle tariffe vere e proprie, approvate dalla giunta comunale che vengono applicate sulla base della metratura che viene occupata e il periodo di esposizione, queste piccole sponsorizzazioni poi alla fine dell'anno ammontano a quella cifra che di solito varia di poco. Torno infine alla TARI, al ciclo di riscossione, scusate, nella composizione dell'avanzo di 17.179.000,00 euro, ritorno un po' a quello che diceva l'assessore poco fa, c'è un fondo crediti di dubbia esigibilità di 9.857.775,00 euro, gran parte di questo, una metà circa fa riferimento alla TARI. Con la TARI abbiamo avuto modo anche di discuterne in commissione, abbiamo un problema, che il ciclo di riscossione della TARI ha durata decennale e questo è un dato nazionale e non riguarda soltanto il nostro comune. Nei 10 anni il comune di Jesolo porta a casa il 95% dell'imposta, le regole contabili con la contabilità armonizzata invece ci dice: *“vai a vedere quanto hai riscosso negli ultimi 5 anni, non 10, ci pone proprio il paletto dei 5 anni, fai il calcolo sui 5 anni e quello che non hai riscosso lo metti a fondo”*; su questa cosa, c'è stato qualche anno fa il comune di Firenze che ha provato a forzare l'interpretazione di questa norma, ed è stato subito bacchettato dalla corte dei conti della Toscana, che ha ripreso il Comune e gli ha detto che non doveva interpretare a modo suo una norma dello Stato, gli ha rettificato il consuntivo e anche l'avanzo, quindi praticamente la corte dei conti è entrata in maniera molto dura su questa interpretazione, da allora questa sentenza ha fatto storia, tutti i Comuni si sono adeguati e quindi applichiamo il fondo crediti facendo il calcolo sugli ultimi 5 anni. Detto questo per evitare che tante risorse restino immobilizzate, perché poi quei soldi ci sono ma non si possono utilizzare, abbiamo incontrato il nuovo direttore riscossioni di Veritas del gruppo provinciale, il quale si è impegnato a rivedere le loro procedure di riscossione, e a ridurre dei tempi sostanzialmente d'inerzia che ci sono tra una procedura e l'altra per cercare di ridurre e quindi accelerare le procedure di riscossione. Speriamo che nel giro di un biennio, ci siamo dati questo periodo, di poter vedere accantonato a questo fondo una somma inferiore proprio a causa dell'accelerazione impressa nella riscossione.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Ambrosin. Passo la parola al signor sindaco.

SINDACO. Volevo fare anch'io alcune precisazioni. Intanto, consigliere De Zotti, l'avanzo disponibile di circa 4 milioni non è dato tutto dall'imposta di soggiorno, perché l'imposta di soggiorno ha un gettito in più di 600-700.000,00 euro, rispetto a quello preventivato; c'era l'accordo che per quello che eccedeva sarebbe stato data la possibilità all'associazione che è più interessata ad incassare la tassa di soggiorno, che sono gli albergatori, di poter decidere cosa fare di questo *surplus* e hanno deciso di ridurre per quest'anno le aliquote delle varie stelle. Poi, per quanto riguarda il piano casa, ovviamente le pratiche sono tantissime, infatti anche l'ufficio edilizia privata è in difficoltà, vista la mole di pratiche, ma non è che il gettito sia altissimo perché

gli oneri che si incassano dal piano casa sono abbastanza limitati; e poi l'avanzo, siccome ho sentito che ha fatto un passaggio veloce sulla TARI, non è che l'avanzo può essere portato in diminuzione della TARI, e quindi la TARI deve essere ricoperta in base ai costi che ha l'asporto rifiuti, e quindi purtroppo là non si poteva fare nulla.

PRESIDENTE. Grazie, signor sindaco. Per il secondo intervento si è prenotato il consigliere De Zotti. Prego.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie. Ringrazio il sindaco per essere intervenuto, apprezzo, però chiarisco, per quanto riguarda l'imposta di soggiorno è vero che i maggiori introiti rispetto al preventivo sono 6-700.000,00 euro, ma se andiamo a vedere rispetto al gettito del 2017 non siamo molto lontani dalla differenza dell'aumento fatto per il 2018 con l'avanzo storico di un milione e il nuovo generato, cioè fatalità il *surplus* di avanzo per arrivare a quattro corrisponde più o meno a quello che è stato l'aumento dell'imposta di soggiorno dal 2017 al 2018, ai 6 milioni del 2018, quindi non siamo molto lontani dal dire che probabilmente aumentare l'imposta di soggiorno non era necessario, prima cosa. Seconda cosa, per quanto riguarda la TARI, siccome è evidente che a fine 2018 avevate sicuramente il sentore che ci sarebbe stato un avanzo importante perché, sono sicuro che l'assessore ha sottomano costantemente i dati dei suoi uffici e dell'ufficio ragioneria, quindi predisponendo il preventivo 2019 e sapendo che il *trend* del 2019 poteva essere simile a quello del 2018, si poteva fare come avevamo detto in consiglio comunale che si poteva destinare una parte del bilancio, identificando alcuni servizi specifici di Veritas connessi con l'attività turistica, andare appunto magari non ad azzerare completamente l'aumento del piano tariffario per il 2019, ma a ridurlo, dimezzarlo, si poteva fare, è stato detto lo ha fatto il comune di Venezia, e lo ha fatto all'interno della cornice normativa, quindi a fine 2018 quando è stato predisposto il preventivo 2019 si poteva ipotizzare che magari per quest'anno si poteva un po' diminuire l'aumento della TARI.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere De Zotti. La parola al signor sindaco.

SINDACO. Mi dispiace contraddire il consigliere De Zotti, però questa operazione non era possibile farla, perché come avevamo detto in precedenza, avevamo fatto una richiesta di interpello alla corte dei conti, proprio facendo questo quesito. Proprio pochi giorni fa è arrivata la risposta che è un'operazione che non si può fare, prego il segretario di spiegare la problematica. Venezia non so cosa ha fatto, l'ho letto anch'io sul giornale, non so se ha fatto questa operazione o un'altra, però il segretario può dare spiegazioni.

PRESIDENTE. Prego, dottor Pucci.

SEGRETARIO COMUNALE. Abbiamo condotto, dopo il consiglio comunale, un'analisi, ovviamente col dirigente e con l'ufficio tributi. Praticamente il punto è questo, e innanzitutto do lettura dei quesiti che sono stati fatti con l'interpello. Sono stati presentati due quesiti, basati proprio sulla disamina della norma che il comune di Venezia ha posto a base di questa operazione: *"E' possibile destinare una parte del gettito proveniente dall'imposta di soggiorno, da intendersi come fiscalità generale per il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, con conseguente inserimento del corrispondente intervento comunale nel piano economico finanziario della TARI?"* La seconda domanda: *"E' possibile utilizzare l'imposta di soggiorno prevedendo una riduzione della TARI a favore di tutte le attività economiche?"* Era un tema questo che era venuto in discussione di destinare una diminuzione per le attività economiche, con iscrizione al bilancio della relativa spesa da portare in detrazione al piano economico della TARI, quindi sia la possibilità di finanziarlo con l'imposta di soggiorno e sia la possibilità di finanziarlo con oneri di bilancio. La corte dei conti peraltro, questo è un parere che è stato ripreso dalla stampa specialistica qualche giorno fa, con la deliberazione 71/2019 ha ribadito che l'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo basata sulla correlazione prelievo / beneficio per arrivare a sostenere che l'impiego del gettito di tale imposta è finanziato esclusivamente in modo diretto e immediato ad interventi del settore del turismo. Sulla base di tale vincolo, la corte esclude categoricamente la possibilità di utilizzare l'imposta di soggiorno per finanziare una diminuzione della TARI. Ma c'è di più, se così non fosse stato, secondo me questa operazione non era possibile anche per un altro motivo. Un'operazione del genere si sarebbe scontrata contro il principio europeo fondamentale di *"chi inquina paga"*, quindi nel momento stesso in cui le spese di raccolta, smaltimento, trasporto dei rifiuti non vengono finanziate con le entrate poste a carico di chi ha prodotto questi rifiuti, si viola questo principio europeo che tende a una diminuzione della produzione, in questo caso

dei rifiuti, ma comunque di tutta l'attività inquinante; diversamente noi sviliremmo il principio che, dal Ronchi in poi, è stato affermato, ovverossia che si dovevano portare tutti i costi della produzione di questi rifiuti, produzione, trasporto e smaltimento a carico della collettività che li ha prodotti. Comunque per ogni ulteriore chiarimento ovviamente resto disponibile.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Pucci. La parola per il secondo intervento al consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI. Solo per chiarire, perché, al di là del problema tassa di soggiorno o meno, se si voleva evitare una mazzata per le imprese sull'asporto rifiuti, si poteva almeno evitare di caricare i 500.000,00 euro di spese che servono per avviare l'investimento, se non ricordo male alla stazione travaso, magari chiedendo a Veritas una traslazione dell'intervento o un allungamento dell'operazione finanziaria insomma, ecco. Al di là della tassa di soggiorno se si voleva appesantire meno, mi pare fosse quasi del 50% l'aumento, si poteva evitare di caricare, così *tout court*, l'intervento complessivo iniziale sulla tariffa, e quindi automaticamente su quel famoso 15% medio di cui si è parlato in consiglio comunale che va a gravare sulle imprese quest'anno insomma. Volevo sono chiarire questo, perché al di là delle discussioni della tassa di soggiorno per pagare o meno la riduzione dell'IMU, che può essere anche logico che non si possa pagare con una tassa che ha uno scopo ben preciso, l'asporto rifiuti. E' vero che se si voleva venire incontro alle imprese almeno quest'anno visto quello che è successo gli anni scorsi si poteva evitare di caricare questi 500.000,00 euro già da quest'anno, quindi rendendo l'aumento doppio rispetto a quello che era l'aumento legato alla riparametrizzazione del discorso utenze domestiche e non domestiche.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Carli. La parola al consigliere Pavanetto. Prego.

CONSIGLIERE PAVANETTO. Grazie. Una domanda al segretario. Noi abbiamo identificato un'area turistica giusto? E sulla base di questa ci sono dei servizi che magari possono essere direttamente collegati all'area, quindi in perfetto equilibrio con quello che è il principio di chi produce il rifiuto poi deve pagarlo, e quindi se noi abbiamo la tassa di soggiorno che è una tassa che in questo caso è l'imposta di soggiorno che pagano i turisti e ho un prodotto che è diciamo, fatto dal turista, automaticamente potrei in questo caso assimilarlo, quindi nel quesito che è stato fatto è corretta la risposta poi della corte dei conti, ma se il quesito è lo spiaggiato, piuttosto che la differenziata in spiaggia, piuttosto che lo spazzamento serale della via Bafile, il secondo spazzamento piuttosto che il primo e così via, quindi delle cose che sono legate, concatenate al turismo, posso in questo caso magari utilizzare l'imposta di soggiorno, ecco magari facendo questo tipo di quesito magari la corte dei conti potrebbe dare un'ulteriore risposta più precisa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Pavanetto. Prego, segretario.

SEGRETARIO COMUNALE. Ho gli elementi per dare una risposta, dopo se volete faremo pure un approfondimento, se il sindaco lo riterrà, sapete che solo lui può fare questi interpellati, non l'ufficio. Però, riprendo, qui è stato citato in maniera chiara l'articolo 52 del 446 del '97 ed era quello che era stato detto in questo consiglio comunale, ovverossia la possibilità per il Comune di stabilire delle ulteriori detrazioni da porre a carico di questa fiscalità generale, questa è la norma che è stata invocata dal comune di Venezia; ripeto non discuto dei fatti del comune di Venezia, ma della norma che è stata citata in quella delibera per porre risorse a carico di quella fiscalità. Questa norma è stata richiamata nell'interpello ed è stata posta come base per dire: "*Possiamo fare queste due cose?*" Ci hanno detto chiaramente di no. Altra considerazione, potrei citare anche un'altra corte dei conti, quella della Campania, in cui un Comune turistico chiedeva se poteva porre a carico dell'imposta di soggiorno il finanziamento di alcune unità di polizia locale aggiuntive, i cosiddetti stagionali, motivando che questi stagionali, se non vi fosse il flusso dei turisti, non vi sarebbe la necessità di assumerli lì, per cui li volevano finanziare con l'imposta di soggiorno; anche in questo caso non è stata ritenuta una diretta correlazione, perché la corte ha ragionato - vi farò avere questi interpellati che sono interessanti - che la correlazione deve essere svolta su un'attività di tipo turistico, perché altrimenti un Comune turistico come il nostro, con quel ragionamento, potrebbe ricondurre una qualsiasi spesa al turismo. La corte dei conti del Veneto riprendendo sostanzialmente quest'altro interpello della corte dei conti della Campania, dice che la correlazione deve essere immediata e diretta e non mediata mentre già a dicembre era questo il ragionamento, che questa maggiore produzione di rifiuti è dovuta ai turisti, eppure la corte dei conti ti dico che non ha ragionato così.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Pucci. Signor sindaco, prego.

SINDACO. Volevo anch'io salutare e ringraziare il presidente, revisore dei conti per la sua presenza, mentre c'è chi partecipa per la prima volta a un conto consuntivo c'è chi partecipa per l'ultima volta, che è il nostro ragioniere Franco Dalla Rovere che il 30 giugno va, dopo tantissimi anni di lavoro nei nostri uffici, lavoro molto eccelso e competente, il 30 giugno ci lascia e quindi questo è l'ultimo consuntivo a cui partecipa, e quindi io volevo intanto in attesa dei premi di fine anno che diamo a tutti i dipendenti che finiscono l'anno in corso, di ringraziarlo per quello che ha fatto per la nostra città e quindi un applauso se lo merita. Grazie.

PRESIDENTE. Allora, passiamo quindi alla votazione del bilancio consuntivo 2018. La votazione è aperta.

DOPO DI CHE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- astenuti: n. 6 (dieci – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- contrari: nessuno.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2019/24 del 11/04/2019 ad oggetto: "CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE" e ritenuta meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla II commissione consiliare nella seduta del 23/04/2019, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

#### DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2019/24 del 11/04/2019 ad oggetto: "CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE", la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore finanziario e sociale.



SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: “CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- astenuti: n. 6 (dieci – Lucas Pavanetto, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci – Ennio Valiante, Gino Pasian, Giovanni Battista Scaroni, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- contrari: nessuno.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza come motivata nella proposta di deliberazione.

PRESIDENTE. Grazie, buona serata e buon fine settimana e vi ricordo il prossimo consiglio comunale sarà il 30 maggio 2019. Arrivederci.

La seduta è tolta alle ore 22,57 circa del 29/04/2019.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente  
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale  
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**CITTÀ DI JESOLO**



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2019/24 DEL 11/04/2019

ASSEGNATA AL SERVIZIO RAGIONERIA

OGGETTO: CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018: APPROVAZIONE

L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

PREMESSO che con delibera di:

- giunta comunale n. 229 del 31 luglio 2017, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione 2018 – 2020 per la presentazione al consiglio comunale;
- consiglio comunale n. 93 del 28 settembre 2017, con la quale veniva approvato il documento unico di programmazione 2018 – 2020;
- giunta comunale n. 336 del 14 novembre 2017, con la quale veniva approvata la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2018-2020;
- consiglio comunale n. 118 del 30 novembre 2017, con la quale veniva approvata la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2018 – 2020;
- consiglio comunale n. 144 del 21 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020;
- giunta comunale n. 395 del 27 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2018 – 2020;
- giunta comunale n. 22 del 30 gennaio 2018, con la quale si proceduto all'adeguamento di cassa e dei residui presunti del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, alle risultanze finali provvisorie del 31 dicembre 2017;
- consiglio comunale n. 51 del 31 maggio 2018, con la quale veniva approvata la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2018;
- consiglio comunale n. 52 del 31 maggio 2018, con la quale veniva approvata la variazione di bilancio n. 21;
- consiglio comunale n. 60 del 28 giugno 2018, con la quale veniva approvata la variazione di bilancio n. 23;
- giunta comunale n. 210 del 26 giugno 2018, con la quale veniva approvata, in via d'urgenza, la variazione di bilancio n. 25;
- consiglio comunale n. 73 del 31 luglio 2018, con la quale veniva approvata la variazione n. 27 generale di assestamento per l'esercizio finanziario 2018;
- consiglio comunale n. 85 del 27 settembre 2018, con la quale veniva approvata la variazione di bilancio n. 31;
- giunta comunale n. 328 del 02 ottobre 2018, con la quale veniva approvata, in via d'urgenza, la variazione di bilancio n. 34;
- consiglio comunale n. 95 del 25 ottobre 2018, con la quale veniva approvata la variazione di bilancio n. 35;
- consiglio comunale n. 108 del 29 novembre 2018, con la quale veniva approvata la variazione di bilancio n. 40.
- la delibera di consiglio comunale del 31 luglio 2018, n. 75, con la quale veniva approvata la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2018;
- la delibera di consiglio comunale del 30 aprile 2018, n. 42, con la quale veniva approvato il rendiconto 2017.

#### VISTI:

- la l. 5 maggio 2009 n. 42 (legge delega sul federalismo fiscale), in attuazione alla quale è stato emanato il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali, e che con tale decreto sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;
- i seguenti allegati del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: n. 4/1 Principio contabile applicato della programmazione; n. 4/2 Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; n.4/3 Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

#### VISTI altresì:

- l'art. 227, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- l'art. 227, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione, e che la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 227, comma 2-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale dispone che in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141.

#### VISTI infine:

- l'art. 228, comma 3., del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce l'obbligo a carico dell'ente locale, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, di provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4., del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.;
- l'art. 227, comma 6-quater del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce che, contestualmente all'approvazione del rendiconto di gestione, la giunta comunale adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto medesimo, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1., in caso di disavanzo di amministrazione.

#### DATO ATTO che:

- la disciplina normativa di cui al precedente capoverso è stata recepita dal comune di Jesolo con il regolamento di ordinamento finanziario e contabile approvato con delibera consiliare n. 93 del 07 giugno 2001;
- quest'ultimo regolamento prevede che la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, unitamente ad altri atti contabili fondamentali, venga messa a disposizione dei consiglieri 20 giorni prima della seduta consiliare convocata per l'esame del predetto rendiconto;
- il 09 aprile 2019 è stata inviata ai consiglieri comunali a mezzo posta elettronica, protocollo comunale n. 25.556 del 09.04.2019, la documentazione relativa al rendiconto di gestione 2018 ed i suoi allegati e comunicato che la stessa documentazione in formato cartaceo è disponibile presso la segreteria generale.

#### DATO ATTO, inoltre:

- che con delibera di giunta comunale n. 73 del 12 marzo 2019, il Comune ha provveduto, ai sensi dei nuovi principi contabili armonizzati di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2018;
- che con delibera di giunta comunale n. 108 del 02 aprile 2019, si è proceduto all'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2018, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale redatti ai sensi del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'art. 227 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm e all'approvazione, fra gli altri allegati, della relazione sulla gestione dell'amministrazione, con la quale è stata espressa la valutazione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

DATO ATTO, infine, che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, i dirigenti dei settori del Comune hanno reso proprie dichiarazioni relative all'inesistenza:

- di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti né finanziati nel bilancio di previsione 2018;
- di un disavanzo di amministrazione accertato con la approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017;
- di un presunto risultato negativo della gestione corrente.

di cui al protocollo:

- n. 10562 del 18.02.2019 Segretario Generale
- n. 8830 del 11.02.2019 Dirigente settore Attività produttive e Tributi
- n. 8223 del 07.02.2019 Dirigente settore Finanziario e Sociale
- n. 8116 del 07.02.2019 Dirigente settore Tecnico
- n. 16768 del 14.03.2019 Dirigente settore Polizia Locale e Appalti

VISTO l'esito della nota informativa relativa ai rapporti di debito e credito tra il Comune e le proprie società controllate e partecipate al 31.12.2018 effettuata dal Responsabile finanziario - ai sensi ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118- in data 09 aprile 2019 di cui al protocollo comunale n. 25521 del 09.04.2019 e asseverata dal collegio dei revisori dei conti.

RISCONTRATO che:

- tutte le operazioni di riscossione e di pagamento sono regolari ed eseguite entro i limiti dei rispettivi ordini;
- la gestione del bilancio annuale di previsione 2018, comprese le variazioni disposte nel corso dell'anno, è stata effettuata nel rispetto dei principi stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e dalla principale normativa di riferimento;
- gli impegni e gli accertamenti in competenza dei servizi per conto terzi si compensano esattamente.

DATO ATTO, inoltre, che:

- il Comune ha raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria in materia di vincoli del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dall' art. 1, commi 710 e ss., l. 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm., come risulta dal prospetto per la certificazione acquisto nel portale del ministero dell'economia e delle finanze di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
- sono assicurati gli equilibri finanziari del bilancio come evidenziato dal prospetto di verifica degli equilibri 2018 di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
- i parametri di deficitarietà strutturale, approvati con decreto ministero interno di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili per l'anno 2018, con nota protocollo comunale n. 22761 del 01.04.2019;
- la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2018 è pari al 56,72% di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
- il Comune ha rispettato i vincoli imposti alla spesa del personale, quali:
  - i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5. del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, dell'art.1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 24 giugno 2016 n. 113, e dall'art. 22 del d.l. 24 aprile 2017 n. 50, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
  - i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28. del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.600,00 (comprensivo di oneri riflessi e irap);
  - l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.817.942,00 di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
  - l'art.40 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
  - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

VISTI:

- l'art. 16 comma 26. l. 13 agosto 2011, n. 138, il quale stabilisce: *“Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”*;
- il decreto 23 gennaio 2012 (pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) di approvazione del modello delle citate spese di rappresentanza;
- il decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, approvato in attuazione dell'art. 77- quater, comma 11., del d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, il quale stabilisce che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto;
- le risultanze dei prospetti dei dati SIOPE di cui al dispositivo della presente proposta di deliberazione.

DATO ATTO:

- che l'art. 227, comma 6-ter, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. dispone che i modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili sono quelli previsti dal d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- che i conti resi dagli agenti contabili del Comune sono i seguenti:
  - o conto del tesoriere presentato da Intesa San Paolo S.p.a.;
  - o conti degli agenti contabili e dell'economista del Comune;
- che le risultanze di tali conti sono ricomprese nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

VISTO il rendiconto del Tesoriere al 31.12.2018, debitamente sottoscritto dal Tesoriere, al prot.n. 5912 del 29.01.19.

RICHIAMATO:

- l'art. 186, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio;
- l'art. 187, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., il quale stabilisce che il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del medesimo decreto legislativo.

CONSIDERATO che dal prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, si evince che l'importo da accantonare in sede di rendiconto 2018 al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 9.857.775,04.

DATO ATTO che:

- l'art. 11, comma 4 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che elenca gli allegati da inserire nel rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili;
- l'art. 227, comma 6-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., che stabilisce che nel sito internet del Comune, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.

DATO ATTO che l'organo di revisione contabile del Comune ha provveduto a rilasciare la “Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2018 e documenti allegati” in data 09.04.2019 protocollo comunale n. 25280 del 09.04.2019 - in conformità all'art. 239 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e

ss. mm. e al vigente regolamento di ordinamento finanziario e contabile – nella quale è stata verificata la corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione 2018, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, con le risultanze della contabilità ufficiale del Comune.

RITENUTO, pertanto, alla luce delle risultanze sopra descritte, di proporre l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018 composto da:

- conto di bilancio, e altri allegati, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2018, di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
- relazione sulla gestione di cui al protocollo comunale n. 22755 del 01.04.2019;
- nota integrativa (relazione tecnica) di cui al protocollo comunale n. 22758 del 01.04.2019;
- piano degli indicatori, e altri allegati, di cui al protocollo comunale n. 22761 del 01.04.2019.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1. di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018, approvato come proposta dalla giunta comunale con la delibera n. 108 del 02.04.2019, composto dal:

- conto di bilancio, e altri allegati, stato patrimoniale e conto economico, di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019, redatto ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., così come prescritto all'art. 231 dello stesso decreto, opportunamente integrato con il dettato del d.lgs. del 23.06.2011, n. 118;
- relazione sulla gestione 2018 (relazione al rendiconto) di cui al protocollo comunale n. 22755 del 01.04.2019;
- nota integrativa al rendiconto 2018 di cui al protocollo comunale n. 22758 del 01.04.2019;
- piano degli indicatori del rendiconto 2018, parametri di deficiarietà strutturale e altri allegati, di cui al protocollo comunale n. 22761 del 01.04.2019;

2. di dare atto che il predetto rendiconto di gestione è costituito dai seguenti documenti:

A. **conto del bilancio** dell'esercizio finanziario 2018 riassunto nelle seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.698.191,01
RISCOSSIONI	(+)	14.407.109,46	50.654.431,91	65.061.541,37
PAGAMENTI	(-)	7.782.609,87	46.790.247,15	54.572.857,02
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.186.875,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.186.875,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.978.182,20	11.077.673,10	23.055.855,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	623.145,59	9.514.796,89	10.137.942,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.213.925,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.711.682,51
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>				<b>17.179.180,30</b>

e che la composizione del risultato di amministrazione con distinzione tra i fondi vincolati e non vincolati ai sensi dell'art. 187, comma 1, del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., è la seguente:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	9.857.775,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	61.650,00
Altri accantonamenti	6.965,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>9.926.390,04</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	214.812,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>214.812,53</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>2.873.501,45</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>4.164.476,28</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>	

di dare atto che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018 formerà oggetto di successivi e separati provvedimenti;

B. **stato patrimoniale** dell'esercizio 2018, che è così riassunto:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/201</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.075.996,95	2.942.165,16
Immobilizzazioni materiali	131.658.118,42	132.045.352,60
Immobilizzazioni finanziarie	18.769.831,08	16.930.390,30
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>153.503.946,45</b>	<b>151.917.908,06</b>
Rimanenze	133.802,78	126.140,00
Crediti	12.358.956,30	17.713.032,09
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	16.175.574,77	5.686.890,42
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>28.668.333,85</b>	<b>23.526.062,51</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>79.133,48</b>	<b>21.730,88</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>182.251.413,78</b>	<b>175.465.701,45</b>
<b>Passivo</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>157.537.926,41</b>	<b>152.984.449,53</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>336.486,73</b>	<b>423.209,46</b>
Debiti di finanziamento	2.221.170,26	2.859.057,00
Debiti di funzionamento	7.816.471,86	6.894.454,72
Debiti per anticipazione di cassa	0	0
Altri debiti	2.321.470,50	2.101.934,14
<b>Totale debiti</b>	<b>12.359.112,62</b>	<b>11.855.445,86</b>



<b>Ratei e risconti</b>	<b>12.017.888,02</b>	<b>10.202.596,60</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>182.251.413,78</b>	<b>175.465.701,45</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31.447.274,85</b>	<b>4.731.377,10</b>

C. **risultato economico** di esercizio, così sintetizzato:

		<b>2018</b>	<b>2017</b>
A	Componenti positivi della gestione	47.346.495,80	46.630.279,55
B	Componenti negativi della gestione	49.615.872,54	56.261.895,79
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)</b>		<b>-2.269.376,74</b>	<b>-9.631.616,24</b>
C	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-104.834,47	-28.155,87
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	3.489.297,40	11.946.574,17
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.115.086,19</b>	<b>2.286.802,06</b>
Imposte		664.336,50	548.067,65
<b>Risultato dell' esercizio</b>		<b>450.749,69</b>	<b>1.738.734,41</b>

3. di approvare le risultanze dello stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2018 così come risultano sopra specificate, e sinteticamente riassunte di seguito:

STATO PATRIMONIALE

- PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018 Euro 157.537.926,41

CONTO ECONOMICO

- UTILE DI ESERCIZIO Euro 450.479,69

4. di destinare a riserva l'utile d'esercizio pari a euro 450.479,69;

5. di dare atto delle seguenti risultanze dei principali allegati del Conto del Bilancio di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019:

- il prospetto che dimostra il rispetto degli equilibri economico- finanziari:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.698.191,01
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.058.919,36
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.620.618,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		44.563.054,38
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.213.925,37
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		585.314,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>2.317.243,40</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI**

**LOCALI**

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.077.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.164.835,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		29.325,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>6.530.252,67</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA</b> (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.075.485,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.584.751,31

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.323.675,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.164.835,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		29.325,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.368.863,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		9.711.682,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
		<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>1.767.856,09</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>
		<b>8.298.108,76</b>

- il prospetto, acquisito nel portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dimostra il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'articolo 1, commi 710 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e ss.mm. (legge finanziaria in materia di vincoli del pareggio di bilancio):

	<b>DESCRIZIONE</b> <b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018</b>	<b>COMPETENZA</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	6.651
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	0
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	6.651
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	410
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	410
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	6.241

- i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, e attuato con decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
  - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo del Comune nell'anno 2017, di cui all'art. 16, comma 26, del d. l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, al protocollo comunale n. 21794 del 28.03.2019;
  - la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2018 pari al 56,72% di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;
6. di dare atto che i parametri di deficitarietà strutturale, approvati con decreto ministero interno di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, per l'anno 2018 di cui al protocollo comunale n. 22761 del 01.04.2019 risultano negativi, pertanto l'ente non rientra fra quelli deficitari;
7. di dare atto del rispetto dei vincoli imposti alla spesa del personale per l'anno 2018, quali:
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5. del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, dell'art.1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 24 giugno 2016 n. 113, e dall'art. 22 del d.l. 24 aprile 2017 n. 50, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
  - i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28. del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.600,00 (comprensivo di oneri riflessi e irap);
  - l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557. della legge 27 dicembre 2006 n. 296 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.817.942,00 di cui al protocollo comunale n. 22752 del 01.04.2019;

- l'art.40 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
  - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75;
8. di dare atto che con delibera di giunta comunale n. 73 del 12.03.2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi, come previsto dall'art. 3, comma 4 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e che:
- i residui attivi conservati derivano da accertamenti formali preventivamente assunti con le modalità previste dall'art. 189 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.;
  - i residui passivi conservati derivano da formali provvedimenti di impegno esecutivi o da obblighi di legge e che gli stessi sono stati determinati secondo le prescrizioni degli artt. 183 e 190 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.;
9. di dare atto che i dirigenti dei settori organizzativi del Comune hanno dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2018 di cui al protocollo:
- n. 10562 del 18.02.2019 Segretario Generale
  - n. 8830 del 11.02.2019 Dirigente settore Attività produttive e Tributi
  - n. 8223 del 07.02.2019 Dirigente settore Finanziario e Sociale
  - n. 8116 del 07.02.2019 Dirigente settore Tecnico
  - n. 16768 del 14.03.2019 Dirigente settore Polizia Locale e Appalti
10. di dare atto inoltre che:
- il tesoriere ha fornito il rendiconto al 31.12.2018 di cui al protocollo comunale n. 5912 del 29.01.2019;
  - gli agenti contabili hanno proceduto alla resa del conto ai sensi dell'art. 233 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.;
  - gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati alla data del 31.12.2018 ai sensi dell'art. 230 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm.;
  - tutti i pagamenti esposti nel conto consuntivo derivano da atti deliberativi esecutivi ai sensi di legge e/o da provvedimenti interni così come previsto dal regolamento di ordinamento finanziario e contabile vigente, approvato con delibera consiliare n. 93 del 07.06.2001;
  - gli indicatori di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 sono stati pubblicati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali al 01.04.2019 e saranno pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Jesolo;
  - il prospetto redatto ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 24 aprile 2014 n. 66, convertito legge 23 giugno 2014 n. 89, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 09 ottobre 2002 n. 231 sarà pubblicato nella Piattaforma dei Crediti Commerciali entro il 30 aprile 2019;
  - l'elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dei soggetti appartenenti al gruppo amministrazione pubblica del comune di Jesolo è allegato al rendiconto;
11. di dare atto dell'esito della nota informativa relativa ai rapporti di debito e credito tra il Comune e le proprie società controllate e partecipate al 31.12.2018 effettuata dal Responsabile finanziario - ai sensi ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - in data 09 aprile 2019 di cui al protocollo comunale n. 25521 del 09.04.2019 e asseverata dal collegio dei revisori dei conti;
12. di dare atto che l'organo di revisione contabile del Comune ha provveduto a rilasciare la "Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2018 e documenti allegati" in data 09.04.2019 protocollo comunale n. 25280 del 09.04.2019;
13. di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dal d.P.R. dei ministri 22 settembre 2014, la delibera di approvazione della presente proposta sul sito istituzionale del Comune;
14. di dare atto che il rendiconto della gestione 2018, sarà trasmesso alla banca dati amministrazioni pubbliche nei termini e per gli effetti dell'art. 9 d.l. 24 giugno 2016 n. 113

15. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione per consentire l'eventuale successiva applicazione dell'avanzo di amministrazione che si rendesse necessaria.

L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA  
Esterina Idra

---

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.